



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano  
Torre di Pordenone



### QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA (17 marzo 2024)

“Uno sguardo di donazione”

**Vangelo Gv 12,20-33.** *In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli domandarono: “Signore, vogliamo vedere Gesù”. Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: “E venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, la sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome”. Venne allora una voce dal cielo: “L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!” La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: “Un angelo gli ha parlato”. Disse Gesù: “Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora e il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”. Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.*



1. Incontri di catechesi con i Gruppi della **Settimana A**
2. Mercoledì 20 ore 20.30 - 21.30 Alla Scuola del Vangelo
3. Venerdì 22 ore 18.30 **VIA CRUCIS**  
ore 20.30 Prove di canto

Per la preparazione alla s. Messa delle ore 11.00, con i vari Gruppi della catechesi e loro genitori, arrivo alle ore 10.30:

Quinta domenica di Quaresima	Gruppo Quarta Primaria (Presentazione)
Domenica delle Palme	Tutti i Gruppi

- La generosità non ha limiti, per cui:
  - Ricordiamoci anche del **Salvadanaio “Un pane per amor di Dio**

Grazie!

La quinta domenica di Quaresima è la tappa più vicina alla Pasqua: domenica prossima entreremo nella Settimana santa e contempleremo gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù. Il brano del Vangelo di Giovanni di

oggi ci mostra il modo in cui Gesù affronta ciò che gli sta per succedere: il rifiuto e la condanna a una morte atroce.

Alcuni credenti greci venuti per la Pasqua desiderano incontrarlo. Gesù *“rispose loro”*, dando l’annuncio che è giunta l’ora della propria glorificazione. Conclude con una frase sibillina: *“Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”*, che Giovanni commenta così: Gesù sta parlando dell’innalzamento sulla croce. Per cui, la risposta è questa: se volete vedermi, comprendendo bene quello che veramente sono, guardatemi innalzato sulla croce; qui capirete chi sono davvero e qual è il senso della mia vita e dei miei insegnamenti.

È l’invito rivolto anche a noi, in cammino verso la Settimana santa: la croce è il luogo della manifestazione piena della divinità di Cristo, del suo rapporto unico con il Padre che non a caso, come nei racconti del battesimo e della trasfigurazione, proprio in questo momento fa sentire la sua voce dal cielo.

La croce è il momento più alto, sublime, della vita terrena del Figlio di Dio fattosi uomo per manifestare fino a che punto arriva l’amore di Dio per l’umanità: un Dio capace di rinunciare a sé stesso e alle proprie prerogative divine per “scendere” verso l’uomo e camminare in sua compagnia; un Dio talmente umile da prendere su di sé le nostre debolezze e i nostri peccati spingendosi fino alla morte, come un malfattore.

Ma la gloria non è solo per sé stesso: come Signore di una moltitudine di seguaci, invita i suoi servi a comportarsi come lui, che si è fatto servo dell’umanità. Ogni cristiano è chiamato a spendere la propria vita per qualcosa di grande e di umile insieme (come il chicco che morendo dà frutti). Gesù ci ha mostrato che nulla, neanche la morte, è più un ostacolo alle aspirazioni di bene di ciascuno di noi. Nulla merita la nostra paura, perché il cammino, che siamo chiamati a percorrere, Gesù per primo l’ha percorso per noi. È proprio qui che i cristiani trovano la loro forza, per vivere con lo stesso amore di Gesù, “fino alla fine”, per trovare il coraggio di dire anche parole diverse, come in questi giorni papa Francesco per la/e guerra/e, in particolare per aiutare i più piccoli a non smarrirsi. don Giosuè

***Disse Gesù: “E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”***

Venerdì 22, ore 20.30, presso la chiesa  
di s. Giovanni a Cordenons:  
**Incontro ecumenico in vista della Pasqua**

## **FINO IN FONDO**

Spirito Santo, dammi la capacità di andare fino in fondo.

Quando vedo che c’è bisogno di me.

Quando sento che posso essere utile.

Quando mi prendo un impegno.

Quando c’è bisogno della mia parola.

Quando c’è bisogno del mio silenzio.

Quando posso regalare gioia.

Quando c’è da condividere una pena.

Quando c’è da sollevare l’umore.

Quando so che è un bene.

Quando supero la pigrizia.

Anche se sono l’unico che si impegna.

Anche se ho paura.

Anche se è difficile.

Anche se non capisco tutto.

Spirito Santo, dammi la capacità

di andare fino in fondo. Amen.

*(Madre Teresa di Calcutta)*



## **PREGHEIRA IN FAMIGLIA**

Signore Gesù, il dono è il segreto di ogni storia d’amore.

Il chicco di grano, come ogni altro seme,

per sprigionare tutta la sua fecondità,

deve necessariamente cadere sul terreno e lì,

lentamente, macerare, prima che un nuovo stelo si affacci

alla luce del sole, e cresca, e produca, nuova vita.

Nella vocazione sponsale donaci il coraggio di essere raggiunti dal tuo

amore, la forza di perseverare,

perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità,

che arriva fino al dono totale della propria vita.

Trasforma ogni giorno la nostra relazione d’amore,

che, come quel chicco di grano, produca infaticabili e meravigliosi frutti,

quali la vita dei nostri figli,

la fratellanza e la solidarietà nelle nostre comunità,

la lealtà e la trasparenza nei nostri contesti di lavoro. Amen

Il terzo romanzo di don Giosuè, *Nonno tu non capisci niente*,

è reperibile all' "Angolo del libro"

Il ricavato va sempre a fratel Francesco per la sua missione